

Fondi per l'ecoinnovazione

Pioggia di finanziamenti in arrivo da Bruxelles destinati alla commercializzazione di soluzioni verdi. La Commissione europea ha varato un invito a presentare proposte destinato ai migliori 45 progetti di eco-innovazione che potranno beneficiare di una dotazione finanziaria di 31,5 milioni di euro. Il bando prevede un cofinanziamento fino al 50% del costo del progetto e stabilisce un termine ultimo fissato al 5 settembre prossimo per presentare proposte per la commercializzazione di soluzioni ambientali innovative nel comparto del riciclaggio di materiali, dell'acqua, dei prodotti sostenibili per l'edilizia, delle imprese verdi, e nel settore alimentare e delle bevande. «L'ecoinnovazione non è soltanto una nicchia di mercato per le imprese verdi. La competitività dell'Europa nei prossimi decenni dipenderà dalla sua capacità di superare la scarsa disponibilità di risorse», ha spiegato il commissario europeo responsabile per l'ambiente, Janez Potocnik. «Le imprese verdi sono i motori della trasformazione di tutta l'economia. Mi rivolgo, in particolare, alle piccole e medie realtà perché presentino una domanda di finanziamento, contribuendo così al primato dell'Europa nei settori come la gestione dell'acqua e dei rifiuti». L'invito è rivolto in primo luogo alle imprese private, soprattutto Pmi, che hanno sviluppato un prodotto, un processo o un servizio ecologico innovativo, ma con difficoltà a collocarlo sul mercato. In base ai dati della Commissione, 50 progetti circa scaturiti dall'invito a presentare proposte dell'anno scorso sarebbero già pronti al varo, a fronte degli oltre 185 progetti già finanziati nel corso degli ultimi anni. Tra gli esempi di progetti in corso, una tecnologia per ottimizzare il riutilizzo di vecchi mattoni nell'edilizia, la produzione di calzature in pelle prive di sostanze chimiche nocive, l'impiego dell'anidride carbonica per sfruttare una fonte naturale di omega-3 e una nuova tecnica di fabbricazione di tappeti e moquette. L'ecoinnovazione è finanziata nell'ambito del programma quadro per la competitività e l'innovazione (Cip) e ha una dotazione di circa 200 milioni di euro per il periodo 2008-2013. Il Cip sostiene prodotti tecnologicamente collaudati che contribuiscono a fare un uso migliore delle risorse naturali europee. In questo contesto si inserisce l'ecoinnovazione contribuendo al programma gestito dall'Agenzia esecutiva per la competitività e l'innovazione (Eaci). È possibile reperire maggiori dettagli sull'iniziativa e presentare una domanda di finanziamento collegandosi al portale europeo dedicato alla eco-innovazione (<http://ec.europa.eu/environment/eco-innovation/>).

Tancredi Cerne